

# Salento, Natale in "rosso" Bollette, alimenti e servizi: ancora rincari sino al 60%

►L'indice dei prezzi Istat resta al rialzo ►Impennata su trasporti e ristorazione  
Stangata certificata anche a novembre Confartigianato: «Comprate salentino»

Paola COLACI

Il regalo più desiderato sotto l'albero? Per la maggior parte degli italiani quest'anno sono i soldi. E i salentini su questo fronte non fanno eccezione. Denaro da investire soprattutto per pagare le bollette e provare a far quadrare i conti che da tempo non tornano a causa dell'aumento dei prezzi. Fatture di luce e gas più che raddoppiate, un carrello della spesa sempre più "pesante" e rincari anche in relazione a servizi, beni per la casa e ristorazione: se a livello nazionale l'inflazione continua a galoppare e a novembre si è attestata a quota +11,8%, in termine di rincari la Puglia ha registrato un +12,5% e la provincia di Lecce ha chiuso il conto con +12,7%.

A certificarlo è l'Istat che nelle scorse ore ha reso nota l'analisi sui prezzi al consumo del mese di novembre. Un elenco di 12 macro-tipologie di prodotto che - seppure con qualche lieve oscillazione a livello territoriale - riportano segni più in il caso. E a pesare di più sulle tasche dei salen-



In alto  
Luigi  
Derniolo

tini - ormai il dato è tristemente noto - è l'aumento sulle forniture di elettricità e gas: in un anno (novembre 2021-novembre 2022) la stangata a carico dei cittadini ha toccato quota 60%. Ma il trend si conferma anche in relazione ai generi alimentari di largo consumo (pane, carne, formaggi ma anche pasta, insaccati e prodotti surgelati) per i quali il prezzo di vendita al dettaglio è già aumentato nel corso di 12 mesi e continua a salire. La variazione sui beni alimentari ha fatto registrare, infatti un +13,5%. E ancora, tra le voci di

costo più rilevanti sui bilanci delle famiglie salentine si conferma il "caro trasporti": +5,7% su base mensile e lo stesso trend di incremento anche su base annuale. Ma continua a salire anche la percentuale di prezzi al consumo rispetto alle voci "servizi ricettivi e ristorazione". Per un pranzo al ristorante o una serata in pizzeria, dunque, nel mese di novembre i salentini hanno dovuto fare i conti con uno scontrino più caro del 8,6%.

Tra le new entry della lista nera dei rincari l'Istat per la provincia di Lecce rileva un +8,5%

per l'acquisto di mobili, articoli e servizi per la casa. Su abbigliamento e calzature, invece, il rincaro è "solo" del 3,2%. Sin qui la somma delle spese e delle voci di costo. Dunque, il risultato: per effetto delle difficoltà economiche e del caro prezzi i salentini hanno tagliato e taglieranno sui acquisti e regali di Natale.

Una contrazione che rischia di generare un effetto domino, incidendo negativamente sulle 13mila imprese dei settori legati al Natale attive nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Si tratta di aziende che, nella maggior parte dei casi, aumentano il fatturato proprio nel mese di dicembre, a ridosso e durante il periodo delle festività. Diverse le categorie merceologiche coinvolte: dai giocattoli ai gioielli, dalla pasticceria agli spumanti, dai cosmetici ai tour operator. Imprese che l'Osservatorio economico Aforisma, diretto da Davide Stasi, ha censito. «Quest'anno - commenta Stasi - si vede, però, l'effetto dell'inflazione sui consumi. Meno prodotti nel carrello, a parità di spesa. Il periodo natalizio, comunque, rappresen-

ta per i salentini un appuntamento irrinunciabile con le eccellenze della nostra enogastronomia». Ecco perché Confartigianato Imprese Lecce rinnova l'appello a fare acquisti sul territorio per sostenere l'economia locale e il lavoro dei maestri artigiani. Secondo uno studio realizzato a livello nazionale, infatti, a dicembre in Puglia la spesa media sarà di 1.300 milioni di euro di cui 895mila euro per prodotti alimentari e bevande e 405mila euro per altri prodotti e servizi tipici del Natale. «Comprare artigianato fa bene a tutti - afferma il presidente di Confartigianato Imprese Lecce Luigi Derniolo - Significa sostenere il tessuto economico locale fatto di piccole e medie imprese, con i loro dipendenti e le famiglie, che stanno attraversando un periodo di grosse difficoltà dettate dagli aumenti delle materie prime e dai costi dell'energia. Per questo acquistare nelle botteghe vuol dire aiutare l'economia locale a superare il momento difficile che stiamo vivendo e contribuire a mantenere viva la cultura del saper fare italiano e salentino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa

### Cibo e musica: raccolta fondi per Oncologia Pediatria

Il Milanclub Melissano organizza oggi nella sede di piazza San Francesco, dalle ore 16 una raccolta fondi il cui ricavato sarà devoluto al "Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce" attraverso l'Associazione "Per un sorriso in più" che opera a supporto globale e permanente dello stesso. All'ingresso della sede ci sarà un salvanano che raccoglierà tutte le donazioni.

Dal pomeriggio saranno offerti a tutti i cittadini un'offerta libera pittule e buon vino, mentre per tutti i bambini ci saranno popcorn e zucchero filato, con musiche natalizie come sottofondo.

A partire dalle 18 sarà allestito uno stand per creare "una magia natalizia" con Babbo Natale che incontrerà i bambini posando per delle foto ricordo e regalando dolciumi. I bambini imbuca la loro lettera e Babbo Natale consegnerà i regali il 24 Dicembre direttamente presso la propria abitazione. Alla fine della serata, alla presenza di un delegato Giorgio Adamo che racconterà delle testimonianze del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce, verrà rotto il salvanano e il ricavato che sarà interamente devoluto.

A.Pal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BVLGARI  
ROMA

SERPENTI

MARIOMOSSA  
gioiellieri

BARI • VIA SPARANO 44/66, 080 5218835  
LECCE • PIAZZA S. ORONZO 28, 0832 244534